Direzione Generale
Creatività Contemporanea

ASX ARCHITETTURE SOSTENIBILI PER

|13/03/2025 |ID: 128548217| [28.07/131/2025] - Allegato Utente 1 (A01)

ARCHITETTURE SOSTENIBILI PER

IL RESTAURO DEL CONTEMPORANEO

II EDIZIONE
2025-26

ARCHITETTURE SOSTENIBILI PER IL RESTAURO DEL CONTEMPORANEO è un programma di promozione dell'architettura contemporanea italiana finanziato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Info su: https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/architetturesostenibili-edizione2/

Segreteria Tecnica: architetturesostenibili@cultura.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA
Via di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. +39.06.6723.4851 – C.F. 97829270582

INDICE

REGOLAMENTO GENERALE COMUNE A TUTTE LE AZIONI 4
Art. 1 - Premesse e obiettivi generali 4
Art. 2 - Finalità e ambiti di intervento 4
Art. 3 - Soggetti proponenti, partenariati e accordi, altre figure e vincoli 7
Art. 4 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo 9
Art. 5 – Opere di architettura contemporanea di qualità significativa 10
Art. 6 - Requisiti generali di ammissibilità 10
Art. 7 - Modalità e termini di presentazione delle proposte 11
Art. 8 – Documentazione richiesta 11
Art. 9 - Costi ammissibili 14
Art. 10 - Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions) 15
Art. 11 - Istruttoria e valutazione delle proposte 16
Art. 12 - Commissione di valutazione 16
Art. 13 - Controllo e monitoraggio della attività 17
Art. 14 - Tempi di realizzazione delle proposte 17
Art. 15 - Obblighi del beneficiario 18
Art. 16 - Revoca e recupero dei finanziamenti 18
Art. 17 - Erogazione e rendicontazione del finanziamento 19
Art. 18 - Clausola di salvaguardia e Controversie 20
Art. 19 - Policy etica 20
Art. 20 - Tutela della Privacy e liberatorie di utilizzo 20
Art. 21 – Accettazione del regolamento 21
Art. 22 - Responsabile del procedimento 21
SEZIONE I – AZIONE 1 22
Art. 23 - Tipologie di proposte ammissibili 22
Art. 24 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo 23
Art. 25 - Criteri di valutazione delle proposte 23
SEZIONE I – AZIONE 2 EFFICIENTARE IL CONTEMPORANEO 24
Art. 26 - Tipologie di proposte ammissibili 24
Art. 27 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo 25
Art. 28 - Criteri di valutazione delle proposte 25
SEZIONE II – AZIONE 1 26
Art. 29 - Tipologie di proposte ammissibili 26
Art. 30 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo 27
Art. 31 - Criteri di valutazione delle proposte 27

SEZIONE II – AZIONE 2 28
Art. 32 - Tipologie di proposte ammissibili 28
Art. 33 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo 29
Art. 34 - Criteri di valutazione delle proposte 29
ALLEGATI 30

REGOLAMENTO GENERALE COMUNE A TUTTE LE AZIONI

Art. 1 - Premesse e obiettivi generali

1. La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, di seguito denominata "DGCC", in attuazione dell'art. 18 del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, promuove i valori della cultura architettonica contemporanee e della creatività contemporanea in tutte le sue espressioni; promuove e sostiene la ricerca, i talenti e le eccellenze italiane nel campo dell'architettura.
2. Con il programma denominato **Architetture Sostenibili per**, la DGCC intende fornire un contributo alla realizzazione di uno sviluppo globale più sostenibile, promuovendo la sperimentazione di progetti, la promozione di reti internazionali di ricerca, la produzione di mostre monografiche e il sostegno alla formazione di giovani architetti italiani.
3. Il programma è finalizzato a promuovere gli obiettivi di Sviluppo del Millennio (*Millennium Development Goals*) sanciti nell'Agenda 2030 dell'ONU ed è redatto in linea con le tematiche che hanno ispirato il *New European Bauhaus*, iniziativa della Commissione Europea collegata all'European Green Deal, che invita i cittadini europei a immaginare per poi costruire insieme un futuro bello, sostenibile e inclusivo.
4. La I edizione aveva come temi la realizzazione di progetti sostenibili per i luoghi della cultura italiani e la promozione internazionale dell'architettura sostenibile italiana.
5. Il tema prescelto per questo anno, **Architetture Sostenibili per il Restauro del Contemporaneo**, riguarda progetti di ricerca che analizzino casi studio relativi al restauro delle architetture contemporanee di qualità nell'ottica della riduzione dell'impronta ecologica degli edifici, attraverso interventi di retrofit energetico e/o di recupero/riuso delle funzioni nonché dei materiali e dei componenti edilizi.
6. Il presente Avviso, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990, definisce la misura e le modalità di erogazione e di revoca del finanziamento, le caratteristiche dei progetti e dei costi ammissibili nonché i criteri di valutazione e gli obblighi dei beneficiari della seconda edizione del programma, in linea con quanto individuato dal regolamento della DGCC n. 525 del 15.11.2024 approvato con D.D. rep. 566 del 21.11.2024, per l'utilizzo delle risorse afferenti progetti e attività di promozione, di valorizzazione, di ricerca e di partecipazione a iniziative in materia di creatività contemporanea.

Art. 2 - Finalità e ambiti di intervento

1. La sfida del 2025:
   a. nasce dalla **sempre più attuale questione del restauro del contemporaneo**, in equilibrio tra conservazione e adeguamento normativo. Sempre più di frequente, infatti, ci si dovrà confrontare, anche per le architetture contemporanee, con l'opportunità o l'obbligo di riutilizzare edifici che hanno perso la funzione originaria oppure che, con il passare degli anni, sono diventati materialmente e/o tecnicamente obsoleti, non riuscendo più a soddisfare le richieste e che non soddisfano le normative (di sicurezza, di riduzione dei consumi, di comfort, etc.).
   b. è rivolta **alla ricerca e alla divulgazione di interventi di restauro** che sappiano rendere sostenibile le architetture contemporanee caratterizzate da una significativa qualità progettuale, promuovere la

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA
Via di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. +39.06.6723.4851 – C.F. 97829270582

multidisciplinarietà e la collaborazione fra istituzioni a livello nazionale ed internazionale.

c. promuove lo **studio e la ricerca** di buone pratiche al fine di individuare principi e strategie condivise, criteri e strumenti operativi specifici, finalizzati a rendere ripetibile il processo progettuale per l'efficientamento energetico e la sostenibilità delle architetture contemporanee cui viene riconosciuta una significativa qualità.

2. **Architetture sostenibili per il restauro del contemporaneo** è una procedura di evidenza pubblica suddivisa in due specifiche sezioni articolate a loro volta in due azioni:

✓ **Sezione I – Efficientare il contemporaneo**

A partire dagli anni '70 del Novecento il tema della sostenibilità ambientale ha iniziato a diffondersi e a permeare tutti gli aspetti del sociale, architettura inclusa. Da allora molti passi in avanti sono stati fatti, in termini sia di tecnologia sia di coscienza collettiva.

D'altro canto, se negli ultimi cinquant'anni molto si è studiato e prodotto in merito alle nuove costruzioni ad emissioni quasi zero (*NZEB Building*), nonché alle migliori pratiche di *retrofit* energetico per le architetture storiche, ancora quasi del tutto inesplorato è invece il tema di come il binomio efficientamento energetico/restauro conservativo si applichi alle architetture contemporanee di particolare valore qualitativo.

La sezione I è suddivisa nelle due seguenti azioni specifiche:

Azione 1 – L'efficientamento energetico dell'involucro edilizio

L'efficientamento dell'involucro edilizio, sia esso opaco o trasparente, nel caso di edifici esistenti caratterizzati da una significativa qualità architettonica, deve contemperare la necessità di massimizzare la riduzione dei consumi e degli sprechi energetici con il rispetto dei materiali, delle superfici e della configurazione originaria dell'edificio.

Infatti, un intervento troppo invasivo, volto solo all'ottenimento della massima classe energetica raggiungibile, potrebbe incidere negativamente sui caratteri distintivi e connotativi della qualità architettonica dell'edificio stesso; d'altro canto un intervento troppo blando, vincolato dalla volontà di non apportare modifiche all'opera, rischierebbe di non riuscire a soddisfare i cogenti requisiti minimi e le prescrizioni previste dal D.M 26/06/2015.

Tale azione prevede, dunque, il finanziamento di progetti di ricerca e di divulgazione, in eventuale collaborazione con istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, sul tema specifico dell'efficientamento energetico dell'involucro edilizio, opaco e trasparente, riguardanti casi studio di interventi su opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.

Azione 2 – L'efficientamento energetico degli impianti

Anche l'efficientamento dei sistemi attivi di un edificio (impianti di climatizzazione, di illuminazione, di produzione di energia elettrica e termica, *building automation*, etc.), comporta la necessità di riflettere e interrogarsi sulle metodologie progettuali e le scelte tecnico-costruttive più idonee a scongiurare lo stravolgimento delle caratteristiche architettoniche originarie.

Tale azione prevede, dunque, il finanziamento di progetti di ricerca e divulgazione, in eventuale collaborazione con istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, sul tema specifico dell'efficientamento energetico degli impianti, riguardanti casi studio di interventi su opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.

✓ **Sezione II - Ridurre, riutilizzare e riciclare**

Ogni attività di costruzione, manutenzione o restauro, comporta inevitabilmente la produzione di rifiuti e/o scarti, il cui destino finale può incidere, più o meno pesantemente, sull'impronta ecologica di un edificio e sul suo conseguente contributo all'aumento dei fenomeni di inquinamento ambientale a scala globale.

Nella consapevolezza che la Terra è un sistema chiuso caratterizzato da risorse limitate, sempre più

s'impongono i principi dell'architettura circolare.
Pertanto, con la direttiva 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia, l'Unione Europea ha fissato al 2050 l'ultimo traguardo per trasformare il suo territorio "*in una società a impatto climatico zero, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva*". Uno dei cinque settori individuati come prioritari per accelerare la transizione è l'edilizia, considerata responsabile del 40% delle emissioni di gas serra. Entro il 2050 dunque, la qualità dell'architettura non dipenderà solo da ragioni compositive, formali e/o funzionali, ma anche dalla sua capacità di creare un valore aggiunto in termini di reversibilità.
La sezione II è suddivisa nelle due seguenti azioni specifiche:

Azione 1 – La rifunzionalizzazione del contemporaneo
Il tema dell'ecosostenibilità nell'architettura contemporanea concerne anche, soprattutto nel caso di manufatti dismessi e/o inutilizzati, la possibilità del recupero e della rigenerazione delle opere. Recuperare significa, infatti, circoscrivere il consumo del territorio, limitare l'uso della materia prima ed eliminare i consumi riguardanti lo smaltimento dei prodotti della demolizione.
Quando si parla di recupero ci si riferisce solitamente all'aspetto funzionale: un recupero all'uso, quindi, che molto spesso consiste in una rifunzionalizzazione, ossia nella previsione di uso diverso da quello originario ma comunque compatibile con le caratteristiche architettoniche originarie.
Tale azione prevede, dunque, il finanziamento di progetti di ricerca e di divulgazione, in eventuale collaborazione con istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, sul tema specifico del recupero mediante rifunzionalizzazione, riguardanti casi studio di interventi su opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.

Azione 2 – Il riuso e il riciclo dei materiali e dei componenti edilizi
Altro tema, tutto da esplorare almeno nel panorama italiano, è quello del riciclo dei rifiuti del cantiere di restauro e/o la possibilità di riutilizzo dei componenti edilizi nella loro funzione originaria, attraverso processi di rigenerazione o di ricondizionamento che ne consentano il miglioramento delle prestazioni, anche in termini di efficienza energetica, o ancora il loro utilizzo per una funzione diversa.
Tale azione prevede, dunque, il finanziamento di progetti di ricerca e di divulgazione, in eventuale collaborazione con istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, sul tema specifico del riuso e riciclo dei materiali e dei componenti edilizi, riguardanti casi studio di interventi su opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.

3. I finanziamenti, secondo quanto previsto all'art. 4 del presente Avviso, sono erogati sulla base di graduatorie di merito stilate da una Commissione di valutazione nominata ai sensi del successivo art. 12.

Art. 3 - Soggetti proponenti, partenariati e accordi, altre figure e vincoli

1. I **soggetti proponenti** possono concorrere singolarmente o in partenariato, in base alle differenti tipologie di seguito definite:
    a. proponente singolo - il soggetto che presenta il progetto e lo realizza autonomamente;
    b. proponente capofila - il soggetto che presenta il progetto e si avvale del supporto di uno o più partner. Il proponente capofila è l'unico diretto beneficiario del contributo ed è il solo responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione, incluse le attività di monitoraggio e di rendicontazione.
2. Per ciascuna azione del presente Avviso possono candidarsi, come soggetto proponente singolo o capofila (co. 1 del presente articolo) o come partner di progetto (co. 3 del presente articolo):
    a. enti e istituti pubblici, soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, impegnati in modo prevalente in campo culturale e/o scientifico, quali istituti universitari e centri di ricerca;
    b. organizzazioni no profit dedicate prevalentemente alla cultura, quali fondazioni e/o associazioni del Terzo Settore come individuate ai sensi dell'art. 4 co. 1 del D.Lgs n. 117/2017, imprese culturali-sociali e di comunità;
3. **Partner di progetto** - il soggetto che supporta il proponente capofila nello svolgimento di alcune specifiche attività e può eventualmente gestire una quota minoritaria del contributo. Il partner di progetto non deve essere confuso con il partner culturale, lo sponsor o il fornitore. Nel caso di costruzioni di partenariati, l'accordo tra proponente capofila e proponente associato (partner di progetto) può essere formalizzato attraverso l'invio di una delle seguenti opzioni:
    a. accordo di partenariato, modello predefinito allegato al presente Avviso (All. B), sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti coinvolti. Tale accordo deve obbligatoriamente specificare l'anagrafica e la natura giuridica di ogni soggetto coinvolto, disciplinare l'ambito, l'oggetto e la durata, indicare gli impegni, i ruoli e le quote finanziarie gestite sia del capofila sia di ogni singolo partner. All'interno di ogni raggruppamento, il proponente capofila deve essere designato quale unico referente per la proposta nei confronti della DGCC e intestatario dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), necessario per tutte lecomunicazioni istituzionali. L'accordo di partenariato manleva la DGCC da qualsiasi contenzioso riguardante la gestione e la ripartizione tra i soggetti del contributo erogato;
    b. lettera di intenti che manifesti la volontà di giungere in tempi rapidi alla costituzione e all'invio dell'accordo di partenariato, modello predefinito allegato al presente Avviso (All. C), in caso di effettiva concessione del finanziamento.
4. I soggetti proponenti singoli o in partenariato possono costituire una collaborazione con Partner culturali e/o scientifici internazionali, così come indicati al successivo co. 7.
5. I soggetti proponenti singoli o in partenariato, **pena esclusione**, devono indicare in modo chiaro il co-finanziatore di progetto, così come indicato al successivo co. 8.
6. Inoltre, è possibile avvalersi del contributo di eventuali Sponsor, e Squadre multidisciplinari di progetto come indicati ai successivi commi 9 e 10.
7. **Partner culturali e/o scientifici internazionali** - Soggetto, diverso dai soggetti attuatori, che si impegna a svolgere una parte minoritaria della ricerca analizzando casi studio in ambito internazionale. Possono essere partner culturali e/o scientifici istituzioni internazionali pubbliche o private **senza scopo di lucro**, quali: istituti universitari, centri di ricerca, fondazioni o associazioni prevalentemente dedicate alla creatività contemporanea. La DGCC si riserva la facoltà di valutare l'ammissibilità della partnership, sulla base di criteri diopportunità e affidabilità. La collaborazione deve essere formalizzata mediante l'invio di una lettera di impegno su carta intestata, firmata dal legale rappresentante o da altro soggetto idoneo dell'Istituzione straniera coinvolta, indirizzata al soggetto proponente o capofila del progetto. Tale lettera non deve seguire un modello predefinito,

ma al suo interno deve contenere l'impegno a svolgere una parte della ricerca (in quota minoritaria e su casi studio in ambito internazionale) e la specifica delle modalità di attuazione, così come una sintetica dichiarazione con la quale il partner si impegna ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso. Ai fini del presente Avviso, per "Partner culturale e/o scientifico internazionale" si intende una istituzione non italiana e con base oltre i confini del territorio nazionale. Non sono pertanto ammessi come istituzioni culturali straniere: le Ambasciate, i Consolati e gli Istituti Italiani di Cultura, in quanto enti italiani operanti all'estero; gli istituti culturali nazionali o le accademie straniere in Italia.

8. **Co-Finanziatori di progetto** – possono essere il proponente singolo, capofila o associato che si impegnano a sostenere il progetto per mezzo di risorse proprie oppure un soggetto con personalità giuridica o fisica, pubblico o privato, che si impegna a sostenere economicamente il progetto, erogando al soggetto proponente un contributo monetario per la realizzazione dello stesso. È possibile avvalersi del contributo di uno o più co-finanziatori in compatibilità con le finalità del presente Avviso di cui all'art. 2, allegando alla proposta una lettera di impegno su carta intestata. I co-finanziatori, se diversi dal soggetto proponente singolo o capofila, non potranno essere in alcun modo destinatari del contributo di cui all'art. 4 dell'Avviso. Il coinvolgimento di uno o più co-finanziatori avviene nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa UE e nazionale in materia di evidenza pubblica.
9. **Sponsor** - È possibile utilizzare un eventuale contributo di uno sponsor di progetto, ovvero un soggetto in esercizio commerciale che si impegna a sostenere il progetto in cambio della promozione del proprio marchio. Lo sponsor non può essere partner di progetto. La DGCC si riserva la facoltà di valutare l'ammissibilità dello sponsor sulla base di criteri di opportunità e affidabilità.

   Lo sponsor può essere di due tipi:

   - economico: lo sponsor si impegna a sostenere con un contributo monetario il progetto in cambio della promozione del proprio marchio;
   - tecnico: lo sponsor si impegna a sostenere con prestazioni e/o forniture il progetto in cambio della promozione del proprio marchio.

10. **Squadra multidisciplinare di progetto –** È il gruppo multidisciplinare necessario per garantire la qualità della proposta, composto da personalità di alto profilo riconosciute a livello nazionale e/o internazionale per comprovati meriti in ambito culturale e accademico quali: architetti, designer, fisici, ingegneri, etc. (per indicazioni circa la composizione del team vedere art. 8 co. 2 lettera f del presente Avviso)
11. **I vincoli**, a pena di esclusione, sono i seguenti:
    a. **tutti i soggetti attuatori - proponente singolo o capofila, partner di progetto e componenti del Team Multidisciplinare di Progetto - possono partecipare al presente Avviso con una sola candidatura**. È responsabilità del capofila di progetto verificare l'insussistenza di incompatibilità con i partner coinvolti;
    b. i **partner strategici, i co-finanziatori e gli sponsor possono**, nella loro qualità, **sostenere più proposte**;
    c. **gli aspetti amministrativi, contabili e organizzativi previsti nelle attività gestionali sono di esclusiva competenza e responsabilità del proponente singolo o del proponente capofila** indicato nell'Accordo di partenariato.
12. La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente tra il soggetto proponente beneficiario ed eventuali terzi in dipendenza della realizzazione del progetto ammesso al finanziamento.

Art. 4 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo

1. Le risorse destinate per il presente Avviso ammontano complessivamente a € **280.000,00** (euro duecentottantamila/00), la copertura di spesa è a valersi nell'accertata disponibilità sul **capitolo 7707 PG10, Anno finanziario 2025**.
2. Fatta salva la facoltà da parte della Commissione di valutazione di utilizzare diversamente gli importi, per ciascun ambito si attribuiscono le risorse come nella tabella di seguito riportata:

AMBITI DI INTERVENTO	RISORSE DESTINATE
Sezione I – Efficientare il contemporaneo	**€ 140.000,00 (euro centoquarantamila/00)**
Sezione II – Ridurre, riutilizzare e riciclare	**€ 140.000,00 (euro centoquarantamila/00)**

L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio assegnato alla qualità della proposta e nei limiti massimi stabiliti nella tabella di seguito riportata:

SEZIONI	IMPORTO MASSIMO
SEZIONE I - – Efficientare il contemporaneo	
Azione 1 – Efficientamento energetico dell'involucro edilizio Finanziamento di progetti di ricerca e di divulgazione, in collaborazione con istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, sul tema specifico dell'efficientamento energetico dell'involucro edilizio, opaco e trasparente, riguardanti casi studio di opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.	**Fino a un massimo di € 70.000,00 (euro settantamila/00)** entro la misura massima dell'80% del costo totale del progetto
Azione 2 – Efficientamento energetico degli impianti Finanziamento di progetti di ricerca e divulgazione, in collaborazione con istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, sul tema specifico dell'efficientamento energetico degli impianti riguardanti casi studio di opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.	**Fino a un massimo di € 70.000,00 (euro settantamila/00)** entro la misura massima dell'80% del costo totale del progetto
SEZIONE II - – Ridurre, riutilizzare e riciclare	
Azione 1 – La rifunzionalizzazione del contemporaneo Finanziamento di progetti di ricerca e di divulgazione, in collaborazione con istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, sul tema specifico del recupero mediante rifunzionalizzazione, riguardanti casi studio di opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.	**Fino a un massimo di € 70.000,00 (euro settantamila/00)** entro la misura massima dell'80% del costo totale della proposta
Azione 2 – Il riuso e il riciclo di materiali e componenti edilizi Finanziamento di progetti di ricerca e di divulgazione, in collaborazione con istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, sul tema specifico del riuso e riciclo dei materiali e dei componenti edilizi, riguardanti casi studio di opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.	**Fino a un massimo di € 70.000,00 (euro settantamila/00)** entro la misura massima dell'80% del costo totale della proposta

La Commissione si riserva il diritto, qualora le proposte ammesse a valutazione risultassero non idonee e non soddisfacenti in relazione agli obiettivi prefissati nell'Avviso, di non concedere alcun finanziamento.

Art. 5 – Opere di architettura contemporanea di qualità significativa

Le opere di architettura contemporanea di qualità significativa oggetto del presente Avviso sono: gli edifici realizzati dal 1945 ad oggi, sia di appartenenza pubblica che privata, localizzate sia sul territorio italiano che all'estero, e che possono essere ritenute significative nella storia dell'architettura contemporanea sulla base della rispondenza ad uno o più criteri di orientamento generale di qualità, in parte di tipo bibliografico e in parte di tipo storico-critico, così come definiti dalla Circolare n. 29 del 2021 della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura:

1. L'edificio/opera di architettura è citato in almeno tre studi storico-sistematici sull'architettura contemporanea di livello nazionale e/o internazionale;
2. L'edificio/opera di architettura è illustrato in almeno due riviste di architettura di livello nazionale e/o internazionale;
3. L'edificio/opera di architettura ha una riconosciuta importanza nel panorama dell'architettura nazionale, degli anni nei quali è stata costruita, anche in relazione ai contemporanei sviluppi sia del dibattito, sia della ricerca architettonica nazionale e internazionale;
4. L'edificio/opera di architettura riveste un ruolo significativo nell'ambito dell'evoluzione del tipo edilizio di pertinenza, ne offre un'interpretazione progressiva o sperimenta innovazioni di carattere distributivo e funzionale;
5. L'edificio/opera di architettura introduce e sperimenta significative innovazioni nell'uso dei materiali o nell'applicazione delle tecnologie costruttive;
6. L'edificio/opera di architettura è stato progettato da una figura di rilievo nel panorama dell'architettura nazionale e/o internazionale;
7. L'edificio/opera di architettura si segnala per il particolare valore qualitativo all'interno del contesto urbano in cui è realizzata.

A titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo, per il territorio italiano, rispondono ai criteri di qualità significativa le opere inserite nel Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi (https://censimentoarchitetturecontemporanee.cultura.gov.it/).

Art. 6 - Requisiti generali di ammissibilità

1. L'Avviso si rivolge a soggetti proponenti, indicati all'art. 3 che alla data di presentazione della proposta possiedono, **pena esclusione**, i seguenti requisiti:

   a. avere sede legale e operativa in Italia;
   b. essere cittadini italiani o fiscalmente residenti in Italia;
   c. essere un'organizzazione di scopo di lucro;
   d. non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti; qualora siano state riportate condanne penali o siano pendenti procedimenti penali, devono essere specificati gli estremi della condanna riportata o del procedimento penale pendente, come indicati dalle risultanze documentali dei competenti uffici giudiziari;
   e. non essere soggetti a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o altra sanzione che comporti divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
   f. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi secondo la legislazione vigente;
   g. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta

amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
h. accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso.

2. Tali requisiti devono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/00, sia da parte del proponente singolo o capofila, mediantela compilazione dell'apposito modulo elettronico, sia da parte di ciascun partner di progetto mediante l'invio del modello predefinito allegato al presente Avviso (All. A).

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione delle proposte

1. La presentazione della proposta deve essere compilata dal soggetto proponente e caricata esclusivamente utilizzando il Portale Bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea (https://portalebandidgcc.cultura.gov.it).
   La data a partire dalla quale sarà possibile iniziare a compilare e inviare le candidature sarà successivamente comunicata sulla pagina del sito web della DGCC dedicata al presente Avviso, raggiungibile al seguente link https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/architetturesostenibili-edizione2/.
   La domanda, **pena esclusione**, dovrà essere redatta, seguendo le indicazioni fornite, entro le ore **12.00** del giorno **30 maggio 2025:**
   a. la proposta deve contenere tutta la documentazione prevista al successivo art. 8 del presente Avviso, a seconda dell'azione per cui si intende candidarsi;
   b. la proposta deve essere redatta seguendo gli appositi moduli elettronici e caricando i documenti richiesti, previa registrazione e accesso alla piattaforma tramite le identità digitali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta di Identità Elettronica) **esclusivamente da parte del legale rappresentante dell'organizzazione proponente singolo o capofila**. **Pena l'esclusione**, la registrazione,la compilazione e l'invio on-line della proposta devono essere completati entro e non oltre la date e l'orario indicati nel presente Avviso. La data e l'ora di presentazione della proposta di partecipazione all'Avviso sono certificate dal portale che rilascia la ricevuta di avvenuto caricamento della proposta il quale, allo scadere deltermine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della proposta, anche se la procedura è stata inviata ma è ancora in fase di conclusione;
   c. nell'apposito modulo elettronico il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità di quanto indicato nella proposta;
   d. la proposta deve essere compilata seguendo tutti i passaggi indicati nella piattaforma di caricamento, scegliendo la Sezione e l'Azione per cui si intende concorrere; i singoli documenti richiesti non possono pesare più di 5 (cinque) MB e sono ammessi solo i formati PDF e JPG; non è possibile modificare la proposta successivamente all'invio definitivo. Non saranno prese in considerazione candidature pervenute in altre forme diverse dalla suddetta piattaforma di caricamento;
2. **Per eventuali problemi relativi al caricamento della proposta l'assistenza non è garantita nelle 24 (ventiquattro) ore che precedono la scadenza del bando**.

Art. 8 – Documentazione richiesta

1. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere compilata come indicato all'art. 7, e contenere le seguenti informazioni:
   a. anagrafica di tutti i soggetti coinvolti, dichiarazioni e allegati richiesti;

b. il progetto di ricerca;

c. il cronoprogramma;

d. il quadro economico;

2. **L'anagrafica e le dichiarazioni richieste** devono contenere:

a. Relativamente a tutti i soggetti attuatori (**proponente ed eventuali partner di progetto),** inclusi eventuali **co-finanziatori, partner culturali e/o scientifici internazionali e sponsor**, tutte le informazioni anagrafiche richieste, la natura giuridica, ed un breve testo (max 2000 caratteri) che illustri la storia e la mission;

b. lettera di impegno a sostenere, **pena esclusione**, almeno il 20% (venti per cento) da parte dei soggetti proponenti o del/i soggetto/i co-finanziatore/i;

c. l'autocertificazione da parte del proponente singolo o capofila attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 6 dell'Avviso nonché quella di tutti i soggetti attuatori;

d. dichiarazione del soggetto proponente singolo o capofila, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la veridicità di quanto indicato nella proposta;

e. la dichiarazione del soggetto proponente singolo o capofila che esso stesso nonché tutti i soggetti associati (partner di progetto) rientrano in una delle categorie di cui all'art. 3, co. 2 del presente Avviso;

f. l'accettazione formale delle condizioni e di tutte le clausole del presente bando da parte del proponente singolo o proponente capofila per sé e pergli altri soggetti direttamente coinvolti nel progetto;

g. l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e la presa d'atto sull'informativa ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 196/2003, come modificato dal d. lgs. 101/2018, e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016.

h. l'autorizzazione alla DGCC a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 20 co. 3 e 4 del presente Avviso.

Nella sezione Anagrafica e dichiarazioni devono essere altresì **allegati**:

i. dichiarazione di ciascun partner di progetto, come definiti all'art. 3 comma 3 dell'Avviso, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante i requisiti generali di ammissibilità e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e lapresa d'atto sull'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. 101/2018, e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 attraverso la compilazione del modello predefinito (All. A);

j. per partenariati costituiti - accordo di partenariato firmato da tutti i soggetti attuatori attraverso la compilazione del modello predefinito (All. B) ai sensi dell'art. 3 co.3, lettera a) del presente Avviso;

k. per partenariati costituendi - lettera d'intenti (All. C) a costituire un partenariato ai sensi dell'art. 3 co.3, lettera b) del presente Avviso;

l. lettera di impegno del/i co-finanziatore/i di progetto (All. D), qualora non coincida con il soggetto proponente singolo o capofila, ai sensi dell'art. 3, co. 8 del presente Avviso;

m. lettera di impegno del/degli eventuale/i partner culturale e/o scientifico internazionale ai sensi dell'art. 3, co. 7 del presente Avviso;

n. lettere di impegno di eventuali sponsor, ai sensi dell'art. 3, co. 9, del presente Avviso;

o. copia della carta d'identità, in corso di validità, dei soggetti attuatori (capofila, associati, co-finanziatori) e di tutti gli altri soggetti che rilasciano dichiarazioni;

3. Il **progetto di ricerca** deve essere conforme con gli obiettivi dell'Avviso e contenere:

a. **Titolo del progetto**;

b. **Sintesi della proposta:** descrizione sintetica della proposta progettuale, in cui emergano le scelte metodologiche, gli obiettivi e i risultati attesi (max 2.000 caratteri);

c. **Descrizione dettagliata del progetto di ricerca:** Breve presentazione dello stato dell'arte, descrizione approfondita dei criteri, degli strumenti e delle metodologie che si intenderanno adottare, delle attività e degli ambiti di sviluppo, degli obiettivi e dei risultati attesi, nonché delle caratteristiche di esemplarità, replicabilità e delle prospettive future di ricerca. Descrizione della metodologia di selezione e di analisi dei casi di studio e loro restituzione attraverso attività di schedatura (max 10.000 caratteri)

d. **Numero e il relativo elenco provvisorio di casi studio** che saranno oggetto della ricerca (suddivisi tra nazionali ed internazionali), con indicazione per ciascuno di essi dei criteri applicabili definiti all'Art. 5 del presente Avviso (caricare file in formato pdf, max 5 Mb)

e. **Bozza delle schede tipo:** dovranno essere caricati in formato .pdf i file (max 5 Mb per singolo file) contenenti una bozza delle schede di cui all'art. 23 commi c) ed e) (Sezione 1 - Azione 1), art. 26 commi c) ed e) (Sezione 1 - Azione 2), art. 29 commi c) ed e) (Sezione 2 - Azione 1) e art. 32 commi c) ed e) (Sezione 2 - Azione 2). Le bozze dovranno evidenziare in maniera chiara la struttura e l'articolazione tematica che si intenderà fornire, con indicazione precisa delle informazioni che saranno restituite attraverso la loro compilazione.

f. **Comunicazione e diffusione:** descrizione delle attività e delle strategie di promozione, diffusione e comunicazione in ambito nazionale e internazionale dei risultati della ricerca (max 4.000 caratteri);

g. **Squadra multidisciplinare di progetto:** indicazione delle figure professionali coinvolte nella proposta con **l'obbligo di includere nel team di almeno una figura** afferente a ciascun Settore Scientifico Disciplinare (SSD) considerato obbligatorio, a seconda delle diverse Sezioni ed Azioni, secondo quanto indicato nella tabella sottostante. Viene altresì valutata positivamente l'inclusione nel team di progetto di figure afferenti ad altri SSD indicati come preferenziali.

SEZIONE - AZIONE	**SSD OBBLIGATORI** **(almeno 1 figura afferente a ciascun SSD indicato da includere nel team di progetto)**	**SSD PREFERENZIALI** **(inclusione non obbligatoria all'interno del team di progetto ma che sarà oggetto di valutazione positiva (vedi criteri di valutazione delle proposte)**
Sezione I – Azione 1 *L'efficientamento energetico dell'involucro edilizio*	**CEAR-08/C (Tecnologia dell'Architettura)** **CEAR-11/B (Restauro dell'Architettura)**	CEAR-09/A (Composizione architettonica e urbana) CEAR-11/A (Storia dell'Architettura) CEAR-08/B (Architettura Tecnica)
Sezione I – Azione 2 *Efficientamento energetico degli impianti*	**CEAR-08/C (Tecnologia dell'Architettura)** **CEAR-11/B (Restauro dell'Architettura)** **ING-IND-07/B (Fisica Tecnica Ambientale)**	CEAR-09/A (Composizione architettonica e urbana) CEAR-11/A (Storia dell'Architettura) CEAR-08/B (Architettura Tecnica)
Sezione II – Azione 1 *La rifunzionalizzazione del contemporaneo*	**CEAR-08/C (Tecnologia dell'Architettura)** **CEAR-11/B (Restauro dell'Architettura)**	CEAR-09/A (Composizione architettonica e urbana) CEAR-11/A (Storia dell'Architettura) CEAR-08/B (Architettura Tecnica)
Sezione II – Azione 2 *Il riuso e il riciclo di materiali e componenti edilizi*	**CEAR-08/C (Tecnologia dell'Architettura)** **CEAR-11/B (Restauro dell'Architettura)**	CEAR-09/A (Composizione architettonica e urbana) CEAR-11/A (Storia dell'Architettura) CEAR-08/B (Architettura Tecnica)

Per ogni componente del team di progetto dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- ✓ Nome e Cognome
- ✓ Istituto di appartenenza
- ✓ Ruolo ricoperto
- ✓ SSD di afferenza
- ✓ Caricare il CV in formato pdf (max 5 Mb)

E' possibile allegare max. n. 10 immagini corredate di didascalia.

4. **Cronoprogramma di progetto:** dovrà essere redatto secondo il diagramma di Gantt attraverso l'interfaccia messa a disposizione all'interno del Portale Bandi, con indicazione della durata delle singole attività previste e di quella complessiva, che **non potrà superare gli 11 mesi**;
5. **Quadro economico:** il quadro economico di progetto dovrà essere redatto secondo l'interfaccia messa a disposizione all'interno del Portale Bandi e dovrà essere composto dal preventivo dei costi ammissibili, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 9 dell'Avviso, divisi per macrovoci e voci di costo. Devono essere chiaramente specificati i costi co-finanziati.

   Nel Quadro Economico, devono essere indicate chiaramente, seguendo l'organizzazione in macro-voci, le spese stimate per la realizzazione di ciascuna attività (ciascuna attività dovrà fare riferimento ad una voce di costo che potranno essere liberamente generate dal proponente), dei costi per i quali si richiede il finanziamento, delle indicazioni e percentuali afferenti al co-finanziamento. Le macro-voci previste sono:

   A. Spese per il personale di supporto al progetto
   B. Spese per la realizzazione del progetto di ricerca
   C. Spese per la promozione, diffusione e comunicazione
   D. Spese amministrative e di gestione
   E. Altre voci di spesa

Art. 9 - Costi ammissibili

1. Si considerano costi ammissibili al finanziamento quelli destinati a coprire le spese per la produzione tecnica e scientifica del progetto, sostenute dal soggetto beneficiario, dai partner di progetto e dall'istituzione culturale e/o scientifica internazionale dichiarati in fase di presentazione della domanda.
2. **Per essere considerati ammissibili**, i costi sostenuti devono essere:
   a. strettamente correlati all'attuazione della proposta;
   b. indicati nel quadro economico;
   c. effettivamente sostenuti a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale fino alla conclusione prevista delle attività;
   d. documentabili sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
3. **Sono ammissibili** i seguenti costi necessari per l'espletamento delle attività:
   a. spese per il team di supporto al progetto (compensi per professionisti project manager, coordinatori, assistenti, consulenti, etc.);
   b. spese per la produzione della ricerca - forniture materiali, noleggio di attrezzature e strumentazioni tecnologiche, spese del personale tecnico impiegato nella produzione della ricerca (tecnici di laboratorio, assistenti, etc.);
   c. spese di viaggio (in classe economica) e alloggio, per eventuali visti, permessi, e assicurazione sanitaria,

destinati a sopralluoghi, eventi e attività di promozione;

d. spese per lo sviluppo di un sito web dedicato finalizzato alla divulgazione della ricerca in lingua inglese e/o italiana e/o altra lingua, facilmente accessibile, compensi per progettazione informatica e grafica, tecnici informatici etc.,
e. spese per pubblicazione della ricerca - spese di stampa e distribuzione, spese per l'impaginazione grafica, compensi per autori, traduttori, management ed editor, diritti d'autore;
f. spese per la comunicazione - ufficio stampa; acquisto spazi pubblicitari; social media manager; progettazione grafica, costi per gestione e creazione sito web, piattaforme e applicativi;
g. spese per eventi e promozione - noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione dell'evento, costi per riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici;
h. spese amministrative e generali - spese di assicurazione, spese per la fidejussione ove prevista, spese per il personale amministrativo impiegato a supporto del progetto (segreteria, commercialisti, etc.), utenze, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali.

4. **Non sono ammissibili**, a mero titolo esemplificativo, i seguenti costi:
   a. spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti;
   b. acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer, scanner, tablet, e relativi hardware, etc.) e qualsiasi spesa considerata d'investimento;
   c. spese forfettarie e di diaria;
   d. ogni forma di prestazione non documentata;
   e. spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della proposta.

Art. 10 - Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)

1. E' possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso, esclusivamente mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: architetturesostenibili@cultura.gov.it **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16 maggio 2025.**

2. L'Amministrazione risponderà entro sette giorni lavorativi, pubblicando successivamente i quesiti più frequenti (FAQ) sul sito web della DGCC, nella pagina dedicata ad Architetture Sostenibili 2025-2026. Non saranno forniti riscontri a quesiti o richieste di chiarimento ricevuti con modalità e tempistiche differenti.

Art. 11 - Istruttoria e valutazione delle proposte

1. Le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'art. 7 del presente Avviso vengono sottoposte a un'istruttoria preliminare interna alla DGCC volta a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata.
2. Nel corso di questa prima verifica, in caso di carenza documentale, la DGCC si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/1990 e ss.mm. ii; qualora i documenti non siano inviati nei tempi indicati (**entro 10 giorni dal ricevimento della ricevuta di consegna della PEC inviata al proponente**) **la proposta risulterà esclusa dalla valutazione**. Non possono essere regolarizzate attraverso soccorso istruttorio i casi di inammissibilità di cui al successivo comma 3.
3. **Saranno considerate inammissibili** le istanze che, a seguito dell'istruttoria formale:
    a. siano pervenute con modalità e termini diversi da quelli indicati al precedente art. 7;
    b. siano presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente art. 3;
    c. non rispettino i requisiti generali di ammissibilità, né quelli specifici previsti dal presente Avviso
    d. non siano corredate dalla relazione progettuale e/o dal piano finanziario;
4. Successivamente all'istruttoria amministrativa, le candidature ritenute ammissibili vengono valutate dalla Commissione secondo i criteri indicati agli artt. 25, 28, 31 e 34 del presente Avviso, a seconda delle diverse Sezioni ed Azioni.
5. La Commissione stilerà una graduatoria che sarà approvata con apposito Decreto Direttoriale e pubblicata nella pagina del sito web della DGCC dedicata all'Avviso.
6. Oltre ai vincitori, sono considerate idonee le proposte che hanno ottenuto almeno 80 (ottanta) punti su 100 (cento). Nel caso di rinuncia di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria.
7. Qualora, in una qualsiasi delle azioni, non siano pervenute proposte oppure non vi siano proposte ritenute idonee al finanziamento, la Commissione ha la facoltà di finanziare progetti idonei presentati in altre azioni.
8. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito web della DGCC.
9. La presentazione della proposta e la conseguente valutazione non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti proponenti.

Art. 12 - Commissione di valutazione

1. La valutazione delle proposte pervenute con le modalità e i termini indicati ai precedenti art. 7 e art. 8 è svolta da una Commissione nominata dalla DGCC. Essa è composta da cinque esperti o studiosi altamente qualificati nelle materie oggetto dell'Avviso, i quali sono tenuti a dichiarare all'atto del loro insediamento di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta e in particolare:
    a. di non avere in corso procedimenti penali;
    b. di non avere in corso procedimenti giudiziari o amministrativi per fatti attinenti alle competenze della Commissione;
    c. di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo e di non rivestire incarichi, cariche onorifiche o similari in enti o soggetti rientranti tra i proponenti del presente Avviso.

2. All'inizio di ogni seduta, ai sensi della normativa vigente, i componenti della Commissione sono tenuti a dichiarare di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame. Le riunioni sono valide quando sono presenti almeno tre componenti e i pareri sono assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. La partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione può avvenire anche con strumenti di videoconferenza. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della DGCC. La Commissione opera senza oneri a carico dell'Amministrazione e ai componenti non spetta alcun emolumento o indennità, salvo il rimborso delle eventuali spese di viaggio.

Art. 13 - Controllo e monitoraggio della attività

1. La DGCC monitora lo svolgimento delle attività di ogni progetto vincitore in tutte le fasi e verifica che le proposte vengano portate a compimento così come approvate dalla Commissione, o in caso di proroghe/variazioni, come espressamente accordate dalla DGCC.
2. La DGCC si riserva la facoltà di svolgere verifiche documentali e sopralluoghi ispettivi avvalendosi del proprio personale in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento.
3. La DGCC provvede ai controlli di carattere amministrativo-gestionale finalizzati all'accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del finanziamento, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e giustificativi conservati dal soggetto proponente beneficiario.
4. In entrambi i suddetti casi, qualora siano accertate difformità o carenze insanabili rispetto al progetto presentato, la DGCC procederà secondo quanto stabilito al successivo art. 16 del presente Avviso.
5. La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto.

Art. 14 - Tempi di realizzazione delle proposte

1. Tutti i programmi di ricerca dichiarati vincitori, **pena revoca del finanziamento**, possono comprendere solo attività realizzate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria di merito tramite Decreto Direttoriale.
2. Tutti i programmi di ricerca dichiarati vincitori, **pena revoca del finanziamento**, devono essere realizzati entro e non oltre il **31 luglio 2026,** salvo eventuali proroghe richieste per giustificati motivi e autorizzate dalla DGCC, e rendicontati entro e non oltre il **30 settembre 2026**.
3. Ai sensi dell'art. 13, del presente Avviso, le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio da parte della DGCC, che costituirà insieme al beneficiario, un "gruppo di coordinamento del progetto", con il compito di monitorare e agevolare, in ogni sua fase, lo svolgimento del progetto e la corretta applicazione delle Linee Guida.
4. Non sono ammesse spese precedenti alla pubblicazione della graduatoria di merito tramite Decreto Direttoriale o successive alla scadenza sopra indicata.

Art. 15 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a:
   a. comunicare tempestivamente alla DGCC, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it ogni variazione del progetto presentato e approvato dalla Commissione. La DGCC si esprimerà nel merito delle variazioni, sentendo la Commissione nei casi di variazioni strutturali del progetto;
   b. dichiarare che il progetto è vincitore di "Architetture Sostenibili per il Restauro del Contemporaneo" in tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale legato al progetto, nonché in tutto il materiale diffuso a mezzo stampa, internet e social network, seguendo le linee guida che saranno inviate dopo la comunicazione dell'aggiudicazione del finanziamento;
   c. inviare alla DGCC tutto il materiale facente parte integrante della ricerca, così come definito, a seconda delle varie sezioni ed azioni, agli artt. 23, 26, 29 e 32;
   d. in caso di organizzazione di eventi (conferenze, talk, etc,) strettamente legati al progetto inviare almeno n. 4 (quattro) o più fotografie per ciascun evento, libere da diritti e con crediti
   e. in caso di pubblicazioni di ogni genere, almeno 10 (dieci) copie devono essere inviate alla DGCC per la biblioteca e l'archivio dell'Ufficio;
   f. conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale, tributaria e per il periodo previsto dalla legge, nonché a renderla disponibile ai controlli ordinari e straordinari da parte dell'Amministrazione.

Art. 16 - Revoca e recupero dei finanziamenti

1. La DGCC può revocare in tutto o in parte il finanziamento assegnato qualora eventuali modifiche apportate alla proposta presentata determinino un sostanziale scostamento dalla natura e dagli obiettivi della proposta medesima.
2. Il finanziamento concesso non può in alcun modo essere aumentato nella sua entità. In tutti i casi in cui l'intervento finanziato subisca una diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in egual misura.
3. Il finanziamento decade, con recupero delle somme maggiorate degli interessi legali se:
   a. viene meno uno dei requisiti previsti dal presente Avviso;
   b. i costi indicati non sono pertinenti alla proposta o non sono documentati;
   c. viene omessa comunicazione alla DGCC di variazioni sostanziali della proposta per la relativa approvazione;
   d. non sono rispettati i requisiti e gli adempimenti previsti dal presente Avviso;
   e. non sono rispettati gli obblighi a carico del proponente assegnatario del finanziamento;
   f. il progetto non è portato a completa conclusione come approvato dalla Commissione o approvato dopo eventuali rimodulazioni accordate con la DGCC;
   g. la DGCC accerta una indebita fruizione o un illecito utilizzo del finanziamento;
   h. sono verificate dichiarazioni mendaci, omissione di comunicazione, falsità della documentazione consegnata in sede di presentazione della proposta o di presentazione del bilancio consuntivo.
4. Il presente Avviso non vincola in nessun modo la DGCC, che si riserva la facoltà di annullare, revocare o sospendere la procedura, in tutto o in parte, in presenza di proposte non ritenute idonee, senza che ciò costituisca diritto o pretesa di risarcimento a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

Art. 17 - Erogazione e rendicontazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 4 del presente Avviso, entro un limite massimo di € **70.000,00** (euro settantamila/00).
2. Dopo la formale accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario, l'erogazione avviene sulla base della disponibilità di cassa della DGCC, con le modalità di seguito indicate:
   a. erogazione in un'unica soluzione, a conclusione del progetto di ricerca e al termine della verifica della documentazione richiesta, qualora il beneficiario non richieda l'erogazione dell'anticipo come di seguito indicato;
   b. erogazione dell'anticipo del 70% (settanta per cento) del finanziamento previa formale richiesta da parte del beneficiario, per enti pubblici italiani e pubbliche amministrazioni italiane in possesso di adeguato Conto di Tesoreria;
   c. erogazione fino al 70% (settanta per cento) del finanziamento, previa eventuale formale richiesta da parte del beneficiario, ad eccezione dei soggetti di cui alla lettera a), dietro presentazione di idonea fidejussione assicurativa o bancaria per un importo pari alla quota stessa e compilata secondo le indicazioni fornite nelle Linee Guida allegate. La garanzia deve essere presentata a seguito dell'accettazione del finanziamento concesso entro i termini stabiliti dalla DGCC e sarà svincolata a conclusione del progetto;
   d. per i soggetti di cui alla lettera c), in alternativa alla stipula di fidejussione assicurativa o bancaria, sarà possibile richiedere l'erogazione del 50% (cinquanta per cento) del finanziamento a fronte della presentazione di un prospetto di rendiconto delle spese di pari importo sostenute fino a quel momento per la realizzazione del progetto e della relazione descrittiva delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti fino a quel momento.
3. Per l'erogazione finale del contributo, il beneficiario singolo o capofila deve presentare la documentazione indicata nella sottostante tabella, esclusivamente attraverso PEC, all'indirizzo: dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it

DOCUMENTAZIONE CONCLUSIVA	
Relazione Finale	Descrizione dettagliata della ricerca, degli esiti e ricadute, delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti, delle attività e strategie attuate, corredata eventualmente da documentazione grafica e fotografica, così come meglio dettagliato nelle Linee Guida allegate.
Tabella rendiconto economico	Prospetto analitico delle spese sostenute per la realizzazione del progetto con allegati tutti i giustificativi di spesa, così come meglio dettagliato nelle Linee Guida allegate.
Documentazione amministrativa	Tutti i documenti amministrativi, così come meglio dettagliato nelle Linee Guida allegate.

4. Il beneficiario singolo o capofila deve verificare la congruità del consuntivo dei costi, ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso, conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alla proposta ammessa a contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa, per il periodo previsto dalla vigente normativa.
5. Qualora una quota minoritaria del contributo fosse gestita direttamente dal partner di progetto, il soggetto capofila resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa sia dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati dal partner di progetto, secondo termini e modalità che saranno fornite dalla DGCC.
6. Il finanziamento concesso sarà liquidato **esclusivamente** al proponente singolo o capofila anche se in

partenariato con altre organizzazioni.

Art. 18 - Clausola di salvaguardia e Controversie

1. Nel caso in cui si manifestino cause ostative allo svolgimento dell'Avviso, la DGCC si riserva la facoltà di rinviare o revocare il presente procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare la graduatoria di merito, ancorché definitiva, senza alcun diritto di rimborso dei costi sostenuti o risarcimento dei concorrenti e/o di eventuali vincitori.
2. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGCC si riserva il diritto di revocare tale finanziamento senza che i soggetti richiedenti, partner e artisti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.
3. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 19 - Policy etica

1. Le Sezioni portate avanti dalla DGCC mirano alla massima inclusione di tutte le diversità che compongono la società contemporanea, giacché tali differenze sono il riflesso dell'arte e della cultura nella loro naturale accezione.
2. La DGCC, pertanto, vigila affinché anche nell'ambito dell'Avviso pubblico "Architetture sostenibili per il restauro del contemporaneo" non si verifichino fenomeni iniqui e discriminatori, ma siano viceversa promosse le differenze di genere, età, razza, nazionalità, religione, identità di genere e orientamento sessuale, così come l'inclusione delleminoranze e/o dei gruppi sottorappresentati.

Art. 20 - Tutela della Privacy e liberatorie di utilizzo

1. Con la partecipazione all'Avviso, ai sensi del D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i candidati e tutti i soggetti coinvolti autorizzano la DGCC al trattamento, anche informatico, dei dati personali e all'utilizzo degli stessi nell'ambito del procedimento relativo all'Avviso e per le conseguenti attività istituzionali, ivi incluse quelle relative a indagini e statistiche di interesse della DGCC, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Il consenso al trattamento dei dati personali e la loro comunicazione sono obbligatori per la partecipazione all'Avviso pubblico.
2. I soggetti proponenti, nel presentare la candidatura, accettano il trattamento dei dati finalizzato all'istruttoria e alle verifiche da parte della DGCC e la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza. I soggetti proponenti, nel presentare la proposta, accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.

   Il Titolare del Trattamento dei dati personali è il Ministero della Cultura, via del Collegio Romano 27, 00186 - Roma. Il Responsabile del trattamento dei dati è la DGCC, via di San Michele 22, 00153 - Roma, e-mail: dg-cc@cultura.gov.it.

   Il Responsabile della protezione dei DATI (RPD o DPO) è il Ministero della Cultura - Responsabile della Protezione dei dati personali, via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma, e-mail: rpd@cultura.gov.it e rpd@pec.cultura.gov.it

3. Con l'adesione al presente Avviso, **i soggetti aggiudicatari del finanziamento** autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione un racconto sintetico della proposta e/o delle relazioni di progetto e/o estratti della stessa, a promuoverne le idee, anche in altre forme e modi, al fine di stimolare il dibattito culturale, nonché al libero utilizzo dei contenuti specifici del progetto (quali schede, testi, immagini ed altri prodotti facenti parte della ricerca), dei dati aggregati e dei risultati ottenuti, anche in forma modificata, per fini istituzionali e di ricerca, ferma restando l'attribuzione della paternità del materiale e l'indicazione di eventuali modifiche apportate. Resta inteso che la suddetta liberatoria d'uso viene concessa dai soggetti concorrenti a titolo gratuito, senza alcuna limitazione di carattere territoriale o frequenza d'uso, per intero o in parte, singolarmente o unitamente ad altro materiale.
4. Con l'adesione al presente Avviso, **tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso** autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione una breve descrizione della proposta e a condividerne le modalità di realizzazione con soggetti terzi per fini di ricerca. Resta inteso che la suddetta liberatoria d'uso viene concessa dai soggetti concorrenti a titolo gratuito, senza alcuna limitazione di carattere territoriale o frequenza d'uso, per intero o in parte, singolarmente o unitamente ad altro materiale.

Art. 21 – Accettazione del regolamento

1. Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti, singoli o capofila, accettano senza riserva alcuna il regolamento contenuto nel presente Avviso, ivi compresi gli allegati e le FAQ pubblicate nella pagina web dedicata al presente Avviso (https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/architetturesostenibili-edizione2/), che ne costituiscono parte integrante.

Art. 22 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'architetto Cristian Filagrossi Ambrosino, email: cristian.filagrossiambrosino@cultura.gov.it

Il presente avviso viene pubblicato sul sito web istituzionale della Direzione Generale Creatività Contemporanea.

SEZIONE I – AZIONE 1

EFFICIENTARE IL CONTEMPORANEO

AZIONE 1 - L'efficientamento energetico dell'involucro edilizio

Finanziamento di progetti di ricerca sul tema specifico dell'efficientamento energetico dell'involucro edilizio, opaco e trasparente, riguardanti casi studio di opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.

Art. 23 - Tipologie di proposte ammissibili

1. Al fine di promuovere percorsi di ricerca e la divulgazione di progetti sul **tema specifico dell'efficientamento energetico dell'involucro edilizio, opaco e trasparente,** riguardanti casi studio di opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa, sono candidabili proposte riguardanti **programmi di ricerca** come definiti di seguito:

   Produzione di una ricerca inedita e originale, svolta anche mediante l'attivazione di partenariati costituiti da accreditate istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, volta a studiare, documentare e analizzare casi studio sul tema specifico della presente azione.

Articolazione della ricerca

Al fine di individuare buone pratiche e processualità ripetibili, volte alla creazione di una guida ragionata in grado di orientare verso un restauro del contemporaneo che riesca a garantire un giusto equilibrio tra le istanze di conservazione e quelle di riduzione dei consumi e/o adeguamento normativo di settore, il programma di ricerca deve contenere:

a. **minimo 30 casi studio (di cui almeno 20 sul territorio italiano)** di interventi di efficientamento energetico sull'involucro edilizio, sia opaco che trasparente, che siano stati realizzati su altrettante architetture contemporanee di qualità significativa così come definite all'art. 5 del presente Avviso, con l'indicazione, per ciascuno di essi, qualora non inserite nel Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi (https://censimentoarchitetturecontemporanee.cultura.gov.it/), dei criteri applicabili e della relativa motivazione;

b. analisi e descrizione delle caratteristiche architettoniche e tecniche del caso studio, articolate secondo tutte le componenti del sistema edilizio così come definito e strutturato dalla norma UNI8290-1:1981, prima e dopo l'intervento di restauro;

c. restituzione del lavoro di analisi di cui al comma precedente attraverso la redazione di opportune schede descrittive corredate di allegati grafici e fotografici e abachi tecnici;

d. analisi tecnica della casistica esaminata rispetto agli interventi realizzati, con un focus specifico e dettagliato sulle soluzioni adottate per l'involucro edilizio, ed una descrizione sintetica anche di eventuali altri interventi effettuati, non necessariamente legati al *retrofit* energetico, nonché analisi e descrizione dei risultati raggiunti in termini di riduzione dei consumi (distinguendo e valutando l'apporto derivato dagli interventi sull'involucro e da quelli su altre componenti edilizie), in termini di impatto dell'intervento di restauro sulla conservazione dei caratteri e degli elementi originari dell'opera architettonica;

e. restituzione del lavoro di analisi di cui al comma precedente attraverso la redazione di schede descrittive, organizzate attraverso percorsi scientifici e tematici e corredate di allegati grafici e fotografici e abachi tecnici;

f. redazione di una sezione sintetica contente raccomandazioni generali, focus sull'area specifica, individuazione di criteri, strategie e tecniche ritenute più idonee a minimizzare gli impatti sulle caratteristiche originarie e a massimizzare le prestazioni energetiche, raggruppati per aree tipologiche e/o tematiche omogenee che saranno definite in base all'analisi dei casi studio selezionati, individuazione di

strumenti di misurazione e valutazione, etc.

2. Tutte le proposte potranno prevedere la promozione e la diffusione degli esiti della ricerca in ambito nazionale e internazionale attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione a talk, conferenze, incontri, seminari internazionali e **obbligatoriamente** mediante una:
    a. **pubblicazione dedicata** in lingua inglese e italiana. Sono valutati positivamente progetti che prevedono la distribuzione delle copie anche a biblioteche di settore, italiane e internazionali.

Art. 24 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo

1. Le risorse ammontano complessivamente a € **70.000,00** (euro settantamila/00).
2. Fatta salva la facoltà da parte della Commissione di valutazione di utilizzare diversamente gli importi, il finanziamento erogabile per ciascuna proposta è fissato entro il limite massimo di € 70.000,00 (euro settantamila/00) IVA inclusa, nella misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili previsti nel quadro economico di progetto. I proponenti beneficiari del finanziamento devono assicurare la copertura della restante quota mediante un contributo pari al 20% (venti per cento) sull'importo complessivo del progetto.
3. Saranno prese in considerazione proposte che prevedano il superamento del limite massimo, solo nel caso in cui gli eventuali co-finanziatori forniscano adeguata dimostrazione di contribuzione economica supplementare mediante documento o lettera attestante l'impegno giuridicamente vincolante al co-finanziamento per gli importi oltre il limite di cui sopra.
4. L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio assegnato alla proposta, tenuto conto dei costi ammissibili e del piano finanziario del progetto medesimo.

Art. 25 - Criteri di valutazione delle proposte

1. Le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 7 del presente Avviso vengono esaminate dalla DGCC riguardo alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Le proposte sono poi esaminate dalla Commissione nominata ai sensi del precedente art. 12, la quale predispone una graduatoria sulla base dei **criteri di valutazione** elencati nella tabella sottostante:

	CRITERIO	PUNTI MAX
1	Qualità, originalità e completezza della proposta in termini di rispondenza alle finalità indicate nell'Avviso. Chiarezza e coerenza nella presentazione della proposta con particolare attenzione all'esemplarità e replicabilità metodologica, con particolare riferimento alla strutturazione delle schede tipo richieste all'art. 23 comma 1 lett. c) ed e) dell'Avviso.	30
2	Quantità e qualità dei casi studio da analizzare proposti, con particolare riferimento a quelli localizzati sul territorio italiano.	25
3	Qualità del team di ricercatori coinvolti, sia nazionali che internazionali, rispetto ai profili professionali e alle esperienze specifiche inerenti alle finalità indicate all'art. 2 dell'Avviso, con particolare riferimento a quanto previsto all'art. 8 comma 2 lett. f) dell'Avviso.	25
4	Congruità del quadro economico. Capacità e qualità del cofinanziamento.	10
5	Qualità ed efficacia dell'attività e delle strategie di promozione, diffusione e comunicazione in ambito nazionale e internazionale.	10
	TOTALE	**100**

SEZIONE I – AZIONE 2

EFFICIENTARE IL CONTEMPORANEO

AZIONE 2 - L'efficientamento energetico degli impianti

Finanziamento di progetti di ricerca sul tema specifico dell'efficientamento energetico degli impianti, riguardanti casi studio di opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.

Art. 26 - Tipologie di proposte ammissibili

1. Al fine di promuovere percorsi di ricerca e la divulgazione di progetti sul **tema specifico dell'efficientamento energetico degli impianti,** riguardanti casi studio di opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa, sono candidabili proposte riguardanti **programmi di ricerca** come definiti di seguito:

   Produzione di una ricerca inedita e originale, svolta anche mediante l'attivazione di partenariati costituiti da accreditate istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, volta a studiare, documentare e analizzare casi studio sul tema specifico della presente azione.

Articolazione della ricerca

Al fine di individuare buone pratiche e processualità ripetibili volti alla creazione di una guida ragionata in grado di orientare verso un restauro del contemporaneo che riesca a garantire un giusto equilibrio tra le istanze di conservazione e quelle di riduzione dei consumi e/o adeguamento normativo di settore, il programma di ricerca deve contenere:

a. **minimo 30 casi studio (di cui almeno 20 sul territorio italiano)** di interventi di efficientamento energetico sugli impianti, che siano stati realizzati su altrettante architetture contemporanee di qualità significativa così come definite all'art. 5 del presente Avviso, con l'indicazione, per ciascuno di essi, qualora non inserite nel Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi (https://censimentoarchitetturecontemporanee.cultura.gov.it/), dei criteri applicabili e della relativa motivazione;
b. descrizione delle caratteristiche architettoniche e tecniche del caso studio, articolate secondo tutte le componenti del sistema edilizio così come definito e strutturato dalla norma UNI8290-1:1981, prima e dopo l'intervento di restauro;
c. restituzione del lavoro di analisi di cui al comma precedente attraverso la redazione di opportune schede descrittive corredate di allegati grafici e fotografici e abachi tecnici;
d. analisi tecnica della casistica esaminata rispetto agli interventi realizzati, con un focus specifico e dettagliato sulle soluzioni impiantistiche adottate, ed una descrizione sintetica anche di eventuali altri interventi effettuati, non necessariamente legati alle soluzioni impiantistiche e/o al retrofit energetico, nonché analisi e descrizione dei risultati raggiunti in termini di riduzione dei consumi (distinguendo e valutando l'apporto derivato dagli interventi sugli impianti e da quelli su altre componenti edilizie) e in termini di impatto dell'intervento impiantistico sulla conservazione dei caratteri e degli elementi originari dell'opera architettonica;
e. restituzione del lavoro di analisi di cui al comma precedente attraverso la redazione di schede descrittive, organizzate attraverso percorsi scientifici e tematici e corredate di allegati grafici e fotografici e abachi tecnici;
f. redazione di una sezione sintetica contente raccomandazioni generali, focus sull'area specifica, individuazione di criteri, strategie e tecniche ritenute più idonee a minimizzare gli impatti sull'impianto originario e a massimizzare le prestazioni energetiche, raggruppati per aree tipologiche e/o tematiche omogenee che saranno definite in base all'analisi dei casi studio selezionati, individuazione di strumenti di misurazione e valutazione,etc.

2. Tutte le proposte potranno prevedere la promozione e la diffusione degli esiti della ricerca in ambito

nazionale e internazionale attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione a talk, conferenze, incontri, seminari internazionali e **obbligatoriamente** mediante una:

a. **pubblicazione dedicata** in lingua inglese e italiana. Sono valutati positivamente progetti che prevedono la distribuzione delle copie anche a biblioteche di settore, italiane e internazionali.

Art. 27 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo

1. Le risorse ammontano complessivamente a € 70.000,00 (euro settantamila/00).
2. Fatta salva la facoltà da parte della Commissione di valutazione di utilizzare diversamente gli importi, il finanziamento erogabile per ciascuna proposta è fissato entro il limite massimo di € 70.000,00 (euro settantamila/00) IVA inclusa, nella misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili previsti nel quadro economico di progetto. I proponenti beneficiari del finanziamento devono assicurare la copertura della restante quota mediante un contributo pari al 20% (venti per cento) sull'importo complessivo del progetto.
3. Saranno prese in considerazione proposte che prevedano il superamento del limite massimo, solo nel caso in cui gli eventuali co-finanziatori forniscano adeguata dimostrazione di contribuzione economica supplementare mediante documento o lettera attestante l'impegno giuridicamente vincolante al co-finanziamento per gli importi oltre il limite di cui sopra.
4. L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio assegnatoalla qualità della proposta, tenuto conto dei costi ammissibili e del piano finanziario del progetto medesimo.

Art. 28 - Criteri di valutazione delle proposte

1. Le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 7 del presente Avviso vengono esaminate dalla DGCC riguardo alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Le proposte sono poi esaminate dalla Commissione nominata ai sensi del precedente art. 12, la quale predispone una graduatoria sulla base dei **criteri di valutazione** elencati nella tabella sottostante:

	CRITERIO	PUNTI MAX
1	Qualità, originalità e completezza della proposta in termini di rispondenza alle finalità indicate nell'Avviso. Chiarezza e coerenza nella presentazione della proposta con particolare attenzione all'esemplarità e replicabilità metodologica, con particolare riferimento alla strutturazione delle schede tipo richieste all'art. 26 comma 1 lett. c) ed e) dell'Avviso.	30
2	Quantità e qualità dei casi studio da analizzare proposti, con particolare riferimento a quelli localizzati sul territorio italiano.	25
3	Qualità del team di ricercatori coinvolti, sia nazionali che internazionali, rispetto ai profili professionali e alle esperienze specifiche inerenti alle finalità indicate all'art. 2 dell'Avviso, con particolare riferimento a quanto previsto all'art. 8 comma 2 lett. f) dell'Avviso.	25
4	Congruità del quadro economico. Capacità e qualità del cofinanziamento.	10
5	Qualità ed efficacia dell'attività e delle strategie di promozione, diffusione e comunicazione in ambito nazionale e internazionale.	10
	TOTALE	**100**

SEZIONE II – AZIONE 1

RIDURRE, RIUTILIZZARE, RICICLARE

AZIONE 1 - La rifunzionalizzazione del contemporaneo

Finanziamento di progetti di ricerca sul tema specifico del recupero mediante rifunzionalizzazione, riguardanti casi studio di interventi su opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.

Art. 29 - Tipologie di proposte ammissibili

1. Al fine di promuovere percorsi di ricerca e la divulgazione di progetti sul **tema specifico del recupero mediante rifunzionalizzazione,** riguardanti casi studio di opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa, sono candidabili proposte riguardanti **programmi di ricerca** come definiti di seguito:
   Produzione di una ricerca inedita e originale, svolta anche mediante l'attivazione di partenariati costituiti da accreditate istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, volta a studiare, documentare e analizzare casi studio sul tema specifico della presente azione.

Articolazione della ricerca

Al fine di individuare buone pratiche e processualità ripetibili volti alla creazione di una guida ragionata in grado di orientare verso un restauro del contemporaneo che riesca a garantire un giusto equilibrio tra le istanze di conservazione e quelle di riduzione dei consumi e/o adeguamento normativo di settore, il programma di ricerca deve contenere:

a. **minimo 30 casi studio (di cui almeno 20 sul territorio italiano)** di interventi di rifunzionalizzazione, che siano stati realizzati su altrettante architetture contemporanee di qualità significativa così come definite all'art. 5 del presente Avviso, con l'indicazione, per ciascuno di esse, qualora non inserite nel Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi (https://censimentoarchitetturecontemporanee.cultura.gov.it/), dei criteri applicabili e della relativa motivazione;
b. descrizione delle caratteristiche architettoniche e tecniche del caso studio, articolate secondo tutte le componenti del sistema edilizio così come definito e strutturato dalla norma UNI8290-1:1981, prima e dopo l'intervento di restauro;
c. restituzione del lavoro di analisi di cui al comma precedente attraverso la redazione di opportune schede descrittive corredate di allegati grafici e fotografici e abachi tecnici;
d. analisi tecnica della casistica esaminata rispetto a tutti gli interventi realizzati, con un focus specifico e dettagliato sulle quelli necessari alla rifunzionalizzazione, nonché analisi e descrizione degli eventuali risultati raggiunti in termini di riduzione dei consumi (distinguendo e valutando l'apporto derivato dagli interventi effettuati sui singoli componenti edilizi) e in termini di impatto dell'intervento di rifunzionalizzazione sulla conservazione dei caratteri e degli elementi originari dell'opera architettonica;
e. restituzione del lavoro di analisi di cui al comma precedente attraverso la redazione di schede descrittive, organizzate attraverso percorsi scientifici e tematici e corredate di allegati grafici e fotografici e abachi tecnici;
f. redazione di una sezione sintetica contente raccomandazioni generali, focus sull'area specifica, individuazione di criteri, strategie e tecniche ritenute più idonee a minimizzare gli impatti sull'impianto originario, raggruppati per aree tipologiche e/o tematiche omogenee che saranno definite in base all'analisi dei casi studio selezionati, individuazione di strumenti di misurazione e valutazione, etc.

2. Tutte le proposte potranno prevedere la promozione e la diffusione degli esiti della ricerca in ambito nazionale e internazionale attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione a talk, conferenze, incontri, seminari internazionali e **obbligatoriamente** mediante una:
    a. **pubblicazione dedicata** in lingua inglese e italiana. Sono valutati positivamente progetti che prevedono la distribuzione delle copie anche a biblioteche di settore, italiane e internazionali.

Art. 30 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo

1. Le risorse ammontano complessivamente a € 70.000,00 (euro settantamila/00).
2. Fatta salva la facoltà da parte della Commissione di valutazione di utilizzare diversamente gli importi, il finanziamento erogabile per ciascuna proposta è fissato entro il limite massimo di € 70.000,00 (euro settantamila/00) IVA inclusa, nella misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili previsti nel quadro economico di progetto. I proponenti beneficiari del finanziamento devono assicurare la copertura della restante quota mediante un contributo pari al 20% (venti per cento) sull'importo complessivo del progetto.
3. Saranno prese in considerazione proposte che prevedano il superamento del limite massimo, solo nel caso in cui gli eventuali co-finanziatori forniscano adeguata dimostrazione di contribuzione economica supplementare mediante documento o lettera attestante l'impegno giuridicamente vincolante al co-finanziamento per gli importi oltre il limite di cui sopra.
4. L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio assegnatoalla qualità della proposta, tenuto conto dei costi ammissibili e del piano finanziario del progetto medesimo.

Art. 31 - Criteri di valutazione delle proposte

1. Le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 7 del presente Avviso vengono esaminate dalla DGCC riguardo alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Le proposte sono poi esaminate dalla Commissione nominata ai sensi del precedente art. 12, la quale predispone una graduatoria sulla base dei **criteridi valutazione** elencati nella tabella sottostante:

	CRITERIO	PUNTI MAX
1	Qualità, originalità e completezza della proposta in termini di rispondenza alle finalità indicate nell'Avviso. Chiarezza e coerenza nella presentazione della proposta con particolare attenzione all'esemplarità e replicabilità metodologica, con particolare riferimento alla strutturazione delle schede tipo richieste all'art. 29 comma 1 lett. c) ed e) dell'Avviso.	30
2	Quantità e qualità dei casi studio da analizzare proposti, con particolare riferimento a quelli localizzati sul territorio italiano.	25
3	Qualità del team di ricercatori coinvolti, sia nazionali che internazionali, rispetto ai profili professionali e alle esperienze specifiche inerenti alle finalità indicate all'art. 2 dell'Avviso, con particolare riferimento a quanto previsto all'art. 8 comma 2 lett. f) dell'Avviso.	25
4	Congruità del quadro economico. Capacità e qualità del cofinanziamento.	10
5	Qualità ed efficacia dell'attività e delle strategie di promozione, diffusione e comunicazione in ambito nazionale e internazionale.	10
	TOTALE	**100**

SEZIONE II – AZIONE 2

RIDURRE, RIUTILIZZARE, RICICLARE

AZIONE 2 - Il riuso e il riciclo dei materiali e dei componenti edilizi

Finanziamento di progetti di ricerca sul tema specifico del riuso e riciclo dei materiali e dei componenti edilizi, riguardanti casi studio di interventi su opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa.

Art. 32 - Tipologie di proposte ammissibili

1. Al fine di promuovere percorsi di ricerca e la divulgazione di progetti sul **tema specifico del riuso e riciclo dei materiali e dei componenti edilizi,** riguardanti casi studio di opere di architettura contemporanea qualitativamente significativa, sono candidabili proposte riguardanti **programmi di ricerca** come definiti di seguito:
   Produzione di una ricerca inedita e originale, svolta anche mediante l'attivazione di partenariati costituiti da accreditate istituzioni culturali e/o scientifiche internazionali, volta a studiare, documentare e analizzare casi studio sul tema specifico della presente azione.

   ### Articolazione della ricerca

   Al fine di individuare buone pratiche e processualità ripetibili volti alla creazione di una guida ragionata in grado di orientare verso un restauro del contemporaneo che riesca a garantire un giusto equilibrio tra le istanze di conservazione e quelle di riduzione dei consumi e/o adeguamento normativo di settore, il programma di ricerca deve contenere:

   a. **minimo 30 casi studio (di cui almeno 5 sul territorio italiano)** di interventi di riuso e riciclo dei materiali e dei componenti edilizi, che siano stati realizzati su altrettante architetture contemporanee di qualità significativa così come definite all'art. 5 del presente Avviso, con l'indicazione, per ciascuno di esse, qualora non inserite nel Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi (https://censimentoarchitetturecontemporanee.cultura.gov.it/), dei criteri applicabili e della relativa motivazione;
   b. descrizione delle caratteristiche architettoniche e tecniche del caso studio, articolate secondo tutte le componenti del sistema edilizio così come definito e strutturato dalla norma UNI8290-1:1981, prima e dopo l'intervento di restauro;
   c. analisi tecnica della casistica esaminata rispetto agli interventi realizzati, con un focus specifico e dettagliato sulle soluzioni di riuso e riciclo di materiali e componenti edilizi adottate, ed una descrizione sintetica anche di eventuali altri interventi effettuati, non necessariamente legati al retrofit energetico, nonché analisi e descrizione dei risultati raggiunti in temini di riduzione dei consumi (distinguendo e valutando l'apporto derivato dai singoli interventi), alle certificazioni, ai marchi ambientali, etc.;
   d. restituzione del lavoro di analisi attraverso la redazione di schede descrittive (tipo) organizzate attraverso percorsi scientifici e tematici e corredate di allegati grafici e fotografici e abachi tecnici;
   e. redazione di una sezione sintetica contente raccomandazioni generali, focus sull'area specifica, individuazione di criteri, strategie e tecniche ritenute più idonee a minimizzare gli impatti sull'impianto originario e a massimizzare le prestazioni energetiche, raggruppati per aree tipologiche e/o tematiche omogenee che saranno definite in base all'analisi dei casi studio selezionati, individuazione di strumenti di misurazione e valutazione,etc.

2. Tutte le proposte, **pena l'esclusione**, devono prevedere la promozione e la diffusione degli esiti della ricerca in ambito nazionale e internazionale attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione a talk, conferenze,

incontri, mostre, seminari internazionali e obbligatoriamente mediante una:

a. **pubblicazione dedicata** in lingua inglese e italiana. Sono valutati positivamente progetti che prevedono la distribuzione delle copie anche a biblioteche di settore, italiane e internazionali.

Art. 33 - Risorse disponibili e importo massimo del contributo

1. Le risorse ammontano complessivamente a € 70.000,00 (euro settantamila/00).
2. Fatta salva la facoltà da parte della Commissione di valutazione di utilizzare diversamente gli importi, il finanziamento erogabile per ciascuna proposta è fissato entro il limite massimo di € 70.000,00 (euro settantamila/00) IVA inclusa, nella misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili previsti nel quadro economico di progetto. I proponenti beneficiari del finanziamento devono assicurare la copertura della restante quota mediante un contributo pari al 20% (venti per cento) sull'importo complessivo del progetto.
3. Saranno prese in considerazione proposte che prevedano il superamento del limite massimo, solo nel caso in cui gli eventuali co-finanziatori forniscano adeguata dimostrazione di contribuzione economica supplementare mediante documento o lettera attestante l'impegno giuridicamente vincolante al co-finanziamento per gli importi oltre il limite di cui sopra.
4. L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio assegnato alla qualità della proposta, tenuto conto dei costi ammissibili e del piano finanziario del progetto medesimo.

Art. 34 - Criteri di valutazione delle proposte

1. Le istanze pervenute entro i termini indicati all'art. 7 del presente Avviso vengono esaminate dalla DGCC riguardo alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Le proposte sono poi esaminate dalla Commissione nominata ai sensi del precedente art. 12, la quale predispone una graduatoria sulla base dei **criteri di valutazione** elencati nella tabella sottostante:

	CRITERIO	PUNTI MAX
1	Qualità, originalità e completezza della proposta in termini di rispondenza alle finalità indicate nell'Avviso. Chiarezza e coerenza nella presentazione della proposta con particolare attenzione all'esemplarità e replicabilità metodologica, con particolare riferimento alla strutturazione delle schede tipo richieste all'art. 32 comma 1 lett. c) ed e) dell'Avviso.	30
2	Quantità e qualità dei casi studio da analizzare proposti, con particolare riferimento a quelli localizzati sul territorio italiano.	25
3	Qualità del team di ricercatori coinvolti, sia nazionali che internazionali, rispetto ai profili professionali e alle esperienze specifiche inerenti alle finalità indicate all'art. 2 dell'Avviso, con particolare riferimento a quanto previsto all'art. 8 comma 2 lett. f) dell'Avviso.	25
4	Congruità del quadro economico. Capacità e qualità del cofinanziamento.	10
5	Qualità ed efficacia dell'attività e delle strategie di promozione, diffusione e comunicazione in ambito nazionale e internazionale.	10
	TOTALE	**100**

ALLEGATI

Allegato A – Autocertificazione requisiti generali
Allegato B – Accordo di Partenariato
Allegato C – Lettera di intenti a costituire partenariato
Allegato D – Lettera di impegno al cofinanziamento
Allegato E - Linee Guida per l'esecuzione dei progetti

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA
Via di San Michele 22, 00153 Roma – Tel. +39.06.6723.4851 – C.F. 97829270582